

TUTTO SU
ECOBONUSTUTTO SU
SISMABONUSBONUS
FACCIATENUOVO TESTO UNICO
COSTRUZIONILEGISLAZIONE URBANISTICA ED
EDILIZIATUTTI GLI
SPECIALI

ingenio
Informazione
tecnica e progettuale

ISSN 2307-8928



AETERNUM CAL

LA SOLUZIONE PER UN CALCESTRUZZO DUREVOLE



[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [attivita' professionale](#)

Il mercato dei servizi di ingegneria resiste alla pandemia: il rapporto del Centro Studi del CNI

CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri - 29/01/2021 - 2

Il [Consiglio nazionale degli Ingegneri](#) (CNI) ha diffuso il rapporto del Centro Studi dedicato all'andamento del mercato dei servizi di ingegneria e architettura per l'anno 2020.

Nonostante l'emergenza sanitaria, le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara per un importo complessivo di oltre un miliardo e 600 mila euro destinato esclusivamente ai servizi di ingegneria, numeri in crescita rispetto al 2019.

Ma se ci si limita ai soli bandi per servizi di ingegneria e architettura "tipici", la situazione non si rivela altrettanto rosea.

[Il rapporto completo.](#)



Il Magazine



Soluzioni Antisismiche Edilmatic

per la prefabbricazione

Connessione
Tegolo-Trave
EDIL T.T.



EDILMATIC



Gare per servizi di ingegneria e architettura: i dati del 2020

A dispetto della crisi determinata dal Covid-19, il 2020 si è chiuso con un risultato importante per ciò che concerne le gare per servizi di ingegneria e architettura.

Nonostante l'emergenza sanitaria e la chiusura o la limitazione per buona parte dell'anno di molte attività produttive, le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara per un importo complessivo di oltre **un miliardo e 600 mila euro** destinato esclusivamente ai servizi di ingegneria (non sono compresi i costi dei lavori e delle opere). Parliamo di una cifra di circa **mezzo miliardo di euro in più rispetto al 2019**. È quanto emerge dal consueto rapporto elaborato dal Centro studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#).

I dati assumono un significato ancora più rilevante se si pensa che questo è il **risultato migliore degli ultimi 10 anni**, ottenuto per giunta in occasione di una congiuntura economica che, in base alle prime proiezioni, provocherà nel 2020 una contrazione del 9% del Pil. Tornando ai bandi, va sottolineato come un peso determinante su questo exploit sia ricoperto dai **201 accordi quadro** che sono stati **messi a gara nel 2020**, per **un importo a base d'asta** complessivo superiore ai **500 milioni di euro**, pari a circa il 31% di tutti gli importi destinati ai servizi di ingegneria nelle gare dell'anno in esame.

Per contro, se si escludono dal computo gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e i bandi che prevedono anche l'esecuzione dei lavori, e ci si limita ai **solli bandi per servizi di ingegneria e architettura "tipici", la situazione non si rivela altrettanto rosea**. Gli oltre 800 milioni di euro posti a base d'asta nel 2020 per questa tipologia di bandi, infatti, sono inferiori del 10,2% rispetto ai quasi 900 milioni del 2019, mettendo fine ad una serie positiva che durava da diversi anni. Va detto, però, che il **gap con il 2019** si è **creato quasi esclusivamente nell'ultimo trimestre dell'anno** poiché, da gennaio a settembre 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, i valori registrati erano perfettamente in linea con quanto rilevato negli stessi mesi del 2019.

Bandi 2020: un risultato straordinario, ma i problemi persistono

"Il **risultato del monitoraggio dei bandi 2020** – afferma **Armando Zambrano**, Presidente CNI – **può considerarsi straordinario, vista la situazione di gravissima crisi sanitaria ed economica che il Paese sta affrontando. Ciò è avvenuto soprattutto per due motivi. Il primo è stata l'entrata in vigore del Decreto Semplificazioni che ha dato un impulso negli ultimi mesi ai servizi di ingegneria e architettura e che consente, sul piano generale, di proseguire quel trend positivo partito dal 2016 per effetto dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti. Il secondo è proprio il Codice Appalti che anche noi abbiamo avuto modo di criticare su diversi aspetti, ma che di buono ha avuto il superamento dell'affidamento della progettazione all'interno delle stazioni appaltanti e la limitata apertura dell'appalto integrato alle sole opere ad alto contenuto tecnologico ed innovativo. Ciò ha determinato un'apertura del mercato verso l'esterno**".

"I dati positivi – dice **Michele Lapenna**, Consigliere CNI e Responsabile dell'Osservatorio bandi – **non devono far dimenticare i problemi che ancora persistono. Su tutti la ripartizione del mercato tra i vari operatori economici. Nonostante il trend positivo, i maggiori vantaggi vanno ai soggetti che godono di una posizione prevalente di mercato e solo in termini minori ai liberi professionisti e agli operatori economici di piccole dimensioni. Il 2020 è caratterizzato anche da un numero molto elevato di accordi quadro. Uno dei problemi da affrontare è proprio questo. Col decreto legislativo n.50 è stata sancita la possibilità dell'utilizzo dell'accordo quadro per l'affidamento dei Sia. Si tratta di appalti di grandi**



News

[Vedi tutte](#)

Il mercato dei servizi di ingegneria resiste alla pandemia: il rapporto del Centro Studi del CNI

Superbonus 110%: previste assunzioni straordinarie negli uffici tecnici dei comuni! I dettagli

Permesso di costruire per le case mobili: non contano i materiali ma l'uso e l'impatto sul territorio

Superbonus 110%: le differenze tra visto di conformità e asseverazione tecnica. Chi rilascia cosa?

Riqualificazione Ex Pirellino a Milano: Coima annuncia i vincitori, ecco i dettagli del progetto

Condominio: se non c'è servitù di pubblico passaggio, ok alla CILA per i cancelli a chiusura dell'area promiscua

Serve aiuto con il Superbonus? Arriva My Bonus Brescia, la nuova piattaforma al servizio di imprese e cittadini

Il Catasto online si rinnova: dal 1° febbraio 2021 atti, visure, mappe ed elaborati sulla nuova piattaforma Sit

Sicurezza in cantiere: per il ponteggio pericolante è sempre responsabile il coordinatore della sicurezza

dimensioni che riguardano un numero elevato di progetti a cui possono partecipare solo operatori economici di grandi dimensioni”.

“La parte da leone – aggiunge **Giuseppe Margiotta**, Presidente **Centro Studi CNI** – la fanno sempre le grandi società di ingegneria. Su questo terreno è necessaria un’attenta riflessione su quale debba essere il **giusto ambito di applicazione dell’accordo quadro**; e ancora se questo tipo di semplificazione non sia antitetico rispetto a quello da noi auspicato in questi mesi per il rilancio economico del paese e per il sostegno della categoria. D’altra parte, non si può più sottacere la necessità di prevedere nuovi modelli organizzativi adeguati all’evoluzione del mercato. **I professionisti singoli hanno poco spazio** e gli Ordini devono favorire lo sviluppo di modelli organizzativi che ne favoriscano l’aggregazione. In questo senso i nostri dati parlano chiaro: se i liberi professionisti si aggregano riescono ad intercettare quote di mercato decisamente più importanti, cogliendo al meglio le opportunità che questo offre”.

L’importo medio di aggiudicazione nelle gare per servizi di ingegneria e architettura

I risultati positivi emersi per quanto concerne le gare bandite si rafforzano se si prendono in esame le aggiudicazioni, per le quali si assiste ad un incremento degli importi rispetto al 2019, comprese quelle in cui sono coinvolti i liberi professionisti. L’importo medio di aggiudicazione nelle gare per servizi di ingegneria e architettura (esclusi quelli in cui è prevista l’esecuzione dei lavori) è passato **dai circa 165mila euro del 2019** agli oltre **176mila euro del 2020**.

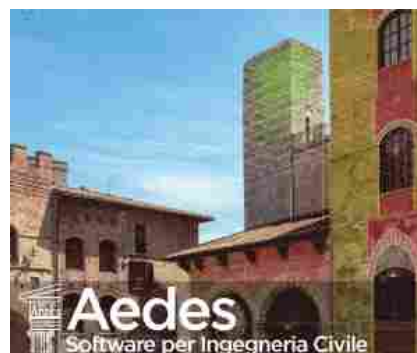
A differenza di altri anni, questa volta ne beneficiano anche i liberi professionisti, nelle diverse tipologie di aggregazione, che vedono aumentare non solo l’importo medio delle gare loro affidate dai 45.200 euro del 2019 ai 53.500 del 2020, ma anche quello in cui l’aggiudicatario è costituito da una **ATI o una RTI** mista tra una società di ingegneria e un professionista: in tal caso si è passati dai 175mila euro del 2019 agli oltre 220mila del 2020.

Nonostante il risultato positivo, non sembra migliorare la posizione dei **singoli professionisti** sul mercato tanto che **la quota di bandi** loro affidati **scende dal 38,1% del 2019 al 35% delle aggiudicazioni 2020**, mentre, per quanto riguarda la quota di mercato relativa agli importi, si mantiene sui valori rilevati nel 2019 intorno al 10,5%.

Se però al computo si aggiungono anche le aggiudicazioni di RTI o ATI miste, il numero di gare aggiudicate sale ben **oltre il 55%**, con oltre un terzo degli importi totali.

Resta però **scarsa l’incidenza dei liberi professionisti sui grandi appalti**: per importi superiori ai 100 mila euro sono riusciti ad aggiudicarsi solo l’11,8% delle gare e il 5,2% degli importi.

Sopraelevazione abusiva e priva di autorizzazione sismica: agibilità revocata dopo 40 anni! Il caso



>>> Scarica l'allegato per leggere il RAPPORTO completo

Allegato

Leggi anche

- » Superbonus 110% e progettisti: ecco le Linee Guida per determinare il compenso
- » RC professionale per ingegneri: AIG, Allianz e HDI vincono il bando di gara del CNI
- » Fondazione Inarcassa: sbagliata la centrale di progettazione pubblica, gli incarichi ai liberi professionisti
- » Il CNI verso un ufficio centrale per la transizione al digitale

Mi piace Condividi

Tweet

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

Il futuro dell'Italia passa per la sostenibilità delle infrastrutture: il 28 gennaio il webinar di AIS

Introduzione al protocollo WELL: il 25 gennaio il corso online di GBC Italia

Appuntamento con la IV Conferenza Nazionale IBIMI – buildingSMART Italia

Gruppo Geotecnici a Roma: il 17 febbraio un nuovo evento sul condizionamento per lo scavo di gallerie con TBM-EPB

Il tour ITALIA ANTISISMICA arriva in Sicilia: un webinar su incentivi e tecniche per ridurre il rischio sismico

Nuvole di punti per la ristrutturazione: conoscerle, gestirle e utilizzarle in Allplan

Seguici su

